



il GALATEO

Periodico Indipendente di Informazione Cittadina

Anno 7 - Numero 1 - 2020

RICORDO DI FERNANDO MAGLIO A DIECI ANNI DALLA SUA MORTE



Il 16 maggio prossimo cade il decimo anniversario della dipartita dell'Avv. Fernando Maglio, politico di punta del Partito della Democrazia Cristiana, in Galatone ed a livello provinciale, amministratore pubblico, uomo di cultura, dirigente scolastico negli Istituti d'Istruzione Secondaria.

L'ormai non breve lasso di tempo trascorso, tanto dalla sua improvvisa scomparsa, quanto dalla sua più che trentennale, dispiegata militanza politico-amministrativa, credo che consenta di richiamarne, qui su questo Foglio, con doveroso distacco ed obiettività, le tappe maggiormente significative del percorso che egli seppe compiere, con impegno, intelligenza, umanità, dedizione ed amore, al servizio della Comunità cittadina, della quale, come pochi, colse, interpretò ed assecondò, al meglio, l'essenza e l'animo più profondi e veri. Credo anche che, così facendo, si colga, come è giusto che sia, l'occasione per rinverdire il ricordo dell'"autorevole" personaggio" Fernando Maglio per riproporlo, come un esempio da seguire - se non proprio come un valore cui ispirarsi - ad una società ormai così carente sia dei primi, che dei secondi.

Popolare per estrazione sociale e per formazione culturale, cattolico convinto e praticante, Fernando Maglio maturò le sue prime esperienze comunitarie tra i giovani dell'Azione Cattolica e delle ACLI di Don Salvatore Martalò. Appena conseguita la Laurea in Giurisprudenza, da quest'ultimo fu proposto come candidato alle elezioni amministrative del 1960 nella lista della Democrazia Cristiana capeggiata dal Sindaco uscente Dott. Cosimo Settimo. Eletto con un buon numero di voti di preferenza Consigliere Comunale, fu scelto dal confermato Sindaco (plebiscitariamente: 23 seggi conquistati, su 30) tra i suoi collaboratori a far parte della Giunta municipale col com-

pito non facile di Assessore al Bilancio.

Furono, quelli dal 1960 al 1964, anni di un proficuo apprendistato, maturato sia sotto la sindacatura Settimo, sia sotto quella (anni 1963 - 1964) del Dott. Angelantonio De Benedetto, subentrato al primo. Egli si fece apprezzare per la sua non comune preparazione giuridica, per la capacità di analisi e di approfondimento degli argomenti, di proposta di soluzioni puntuali e sicure delle non sempre facili problematiche che l'amministrazione della cosa pubblica comportavano, anche nei rapporti con la cittadinanza ed i singoli cittadini.

E, per un partito della Democrazia Cristiana che, in otto anni di maggioranza assoluta (1956 - 1964), aveva fatto finalmente compiere a Galatone un deciso passo verso il recupero del tempo perduto (con le Amministrazioni comunali succedutesi nei primi anni del dopo guerra) nel campo della solidarietà sociale, dell'istruzione, dell'economia, delle strutture essenziali per una convivenza civile; ma che, avendo anche accumu-

Periodico de

"Il Galateo Associazione di Promozione Sociale"
Supplemento a "La Notizia" - N. 1/2020
Via G.A. Ferrari, 18 - 73100 Lecce
Direttore Responsabile Cesare Vernaleone
Aut. Trib. di Lecce n. 572 - Iscriz. ROC n. 5458-I
Iscriz. R.E.A. C.C.I.A.A. n.174958

Direttore Responsabile

Cesare Vernaleone

Direttore Editoriale

Luigi De Giorgi

Hanno collaborato per questo numero:

Giorgio Contese, Giuseppe D'Oria, Donato Stapano, Vincenzo Albertone, Luigi De Giorgi, Francesco Potenza, Sandra De Pascali, Tommaso Terragno, Comitato per la Legalità, Francesco Bruno, Arianna Resta, Simona Margherito.

Distribuzione Gratuita

Grafica, Impaginazione e Stampa

MARIANO COMUNICAZIONE.COM

Gli articoli pubblicati impegnano esclusivamente la responsabilità degli autori.

lato qualche scoria di troppo lungo il cammino percorso, avvertiva il bisogno di rinnovarsi nei suoi uomini e nelle sue rappresentanze in seno alle istituzioni, la candidatura a Sindaco di Fernando Maglio nelle elezioni amministrative del novembre 1964 poteva rappresentare la soluzione ideale se non fosse stato per la sua giovane età (si era ancora in anni in cui qualche riserva in proposito non doveva meravigliare). Fu deciso, per questo, di preferirgli una personalità più matura e con più esperienza, il Generale Pasquale Baglivo, il quale poteva vantare, comunque, un curriculum di assoluto valore umano e professionale. A Fernando Maglio, ad ogni modo, fu affidato il compito di presiedere e guidare, in seno al nuovo Consiglio Comunale, la compagine partitica, sempre maggioritaria nell'ambito del più alto consesso cittadino.

Ma, Pasquale Baglivo, già responsabile della Scuola di Guerra di Civitavecchia e Presidente del Tribunale Militare di Bari, una volta eletto Sindaco, con la sua visione intransigente delle cose e con la sua schematica tenuta dei rapporti interpersonali, non riuscì a trovare il modo migliore e più acconcio per conciliare il suo pur apprezzabile rigore amministrativo con l'elasticità ed il "compromesso" che la politica, anche la buona politica, impone ed esige. Fernando Maglio, per parte sua, nei due anni del sindacato Baglivo, trovò l'opportunità, da Capo Gruppo consiliare, di affinare le sue capacità dialettiche e di eloquio (queste ultime non erano il suo forte) nel diuturno confronto con i maggiori esponenti dei partiti presenti in Consiglio Comunale. Naturale sembrò, quindi, nel maggio del 1966, una volta registratesi le dimissioni, da Sindaco e da Consigliere, del Generale Baglivo, eleggere alla massima carica municipale l'Avv. Fernando Maglio, ormai trentenne e sufficientemente ...rodato.

L'entusiasmo e la grande voglia di fare, oltre all'acquisita competenza politico-amministrativa caratterizzarono la sindacatura Maglio degli anni 1966 - 1970, nel corso dei quali, per merito suo, ed in buona ed operosa sintonia con gli altri membri della Giunta, rimasti tutti in carica, Galatone riuscì finalmente ad effettuare un deciso scatto in avanti verso un ormai improcrastinabile ed invocato progresso civile, culturale ed economico di tutta la comunità. Senza elencare, una ad una, le numerose realizzazioni dell'Amministrazione Maglio, basti qui ricordare il decoro urbano promosso in Piazza Itria ed in Largo S. Antonio, l'edilizia scolastica resa finalmente rispondente ed adeguata alle esigenze della comunità, il varo del Programma di Fabbricazione, propedeutico al Piano Regolatore ed alla possibilità di destinare finalmente un'ampia area comunale a Zona Artigiana, la promozione culturale e turistica di Galatone.

Il 1970 fu per Fernando Maglio un anno molto importante che, allo scadere del suo mandato da Sindaco, gli offrì l'opportunità, colta al volo ed in maniera ottimale, di acquisire ed esercitare un ruolo da leader nell'agone politico locale. Presentatosi candidato al Consiglio Provinciale, fu eletto Consigliere ed Assessore nella Giunta presieduta da Pietro Licchetta. Ma, chiamato anche, dall'avverso destino che aveva irrimediabilmente colpito il Dott. Cosimo Settimo, ad occuparsi del "varo" del Sindaco e della Giunta che il rinnovato Consiglio Comunale doveva esprimere, con tatto ed acume seppe agire, in assenza del principale, prestigioso ed indiscusso esponente della Democrazia Cristiana galatonese, in modo da conciliare i segnali inequivoci provenienti dal voto popolare con le giuste aspirazioni e le rivendicazioni personali degli eletti. Ebbe, soprattutto, l'intelligenza ed il merito di capire che la pesante "eredità" lasciata dalla intervenuta inabilità fisica del Dott. Settimo non poteva essere raccolta e portata avanti se non in maniera collegiale, con il rispetto e l'utilizzo, non con la mortificazione ed il disconoscimento, delle altre risorse umane del Partito. La leadership locale di Fernando Maglio venne subito riconosciuta, a livello provinciale, dagli Organi del Partito, anche perché egli aveva avuto modo di fare emergere le sue non comuni doti di politico e di amministratore della cosa pubblica da Assessore provinciale - quinquennio 1970 - 1975 - e da componente del Comitato Provinciale della D.C. Difatti, rieletto Consigliere provinciale, la Democrazia Cristiana ritenne di potergli affidare il prestigioso compito di presiedere la neonata S.T.P. di Terra d'Otranto perché ne curasse al meglio, data la sua riconosciuta preparazione giuridico-amministrativa, la iniziale strutturazione e l'operativo avvio dell'importante servizio pubblico.

Anche per Galatone gli anni '70 risultarono particolarmente fruttuosi per tutta una serie di traguardi raggiunti o largamente avviati a vantaggio del Paese e della collettività cittadina. Videro la luce, infatti, opere come l'acquisizione di una vasta area privata nell'ambito del P.I.P. comunale, la sua urbanizzazione ed assegnazione in vari lotti; l'urbanizzazione del rione S. Luca, l'avvio del P.E.E.P. con l'assegnazione dei suoli per la costruzione di case all'IACP e ad alcune Cooperative; l'elettrificazione di numerose contrade del territorio e la sistemazione della rete delle strade vicinali; il completamento dell'edificio dell'Istituto Tecnico Industriale, l'ammodernamento di quello dell'Istituto Professionale per il Commercio; la costruzione di alcuni asili nido e di alcune scuole materne; si costruì il Poliambulatorio comunale e l'Istituto psico medico pedagogico; si realizzarono lunghi tratti di rete idrica e fognaria, nonché le



Gest. Imp.
di Liguori Luigi
RIELLO
service
Via L. Spagna 29/A - GALATONE (LE)
Tel. 0833.867900 - www.gestimp.it



La Fenice pizza take away
GALATONE | Via Gallipoli



Galateria
Garden Bar
Pasticceria
Via XX Settembre, 149 - GALATONE (LE)
Tel. 0833.865642 Cell. 320.2695591 - 389.6966372

opere terminali dell'impianto di depurazione; si provvide al restauro del Chiostro del Convento dei domenicani e all'ammodernamento del Palazzo degli Uffici. Oltre a ciò, si riuscì ad impostare ed adottare, tra i primi Comuni della Provincia, il nuovo Piano Regolatore comunale; a progettare un complesso di Impianti Sportivi, veramente all'avanguardia, in Via Seclì; a mettere le basi per l'acquisto del palazzo Marchesale. Il tutto, mediante l'impegno e la capacità amministrativa di un gruppo di persone – a partire dal Sindaco Cosimo De Mitri - che riuscirono ad operare, senza grosse frizioni o spinte in avanti, in sintonia con il loro riconosciuto leader partitico, Fernando Maglio.

Nel 1980, dovendosi affrontare le elezioni amministrative per il rinnovo dei Consigli Comunali, Provinciale e Regionale, il Comitato Provinciale della Democrazia Cristiana offrì la candidatura all'assise regionale, tra gli altri, all'Avv. Fernando Maglio, ormai definitivamente affermatosi e considerato una "risorsa" del Partito, da utilizzare per impegni politico-amministrativi più impegnativi ed importanti. La competizione elettorale fu dura e non arrise alle legittime attese di Fernando Maglio, dei suoi collaboratori, dei suoi amici e dei tanti suoi estimatori: egli non fu eletto e, così, Galatone perdette, per la seconda volta in un decennio, l'opportunità di vedersi direttamente rappresentata in seno al Consiglio Regionale da un suo cittadino (la prima era stata nel 1970, con la forzata rinuncia alla candidatura da parte del Dott. Settimo). Il momentaneo, limitato impegno politico-amministrativo – egli era, all'epoca, un "semplice" Consigliere comunale - consentì a Fernando Maglio di occuparsi della sua sfera personale; affrontò, così, superandolo brillantemente, il concorso a preside negli Istituti di Istruzione Secondaria e per un paio d'anni si allontanò, per il conseguente incarico ricevuto, dalla sua amata Galatone. Non perse, per questo, la sua autorevolezza e la sua innata capacità di guida, sia a livello cittadino, sia a livello provinciale. Tanto è vero che, nel maggio del 1985, dovendosi rinnovare il Consiglio Comunale, egli tornò a capeggiare la lista dei candidati della D.C. e, vinte le elezioni, divenne per la seconda volta sindaco del suo Paese.

In questa circostanza, però, Fernando Maglio dovette sapersi "distribuire" tra situazioni di rappresentanza politica "nuove" per Galatone. Infatti, la D.C., sia pure con il 50,16 % dei voti conseguiti, non essendo riuscita a conquistare l'ultimo seggio utile, tra i 30 da assegnare, non aveva più la maggioranza assoluta in seno al Consiglio, ma soltanto 15 Consiglieri e, per varare Sindaco e Giunta, doveva necessariamente cercare alleati tra gli esponenti eletti degli altri partiti protagonisti della competizione elettorale. Potendo scegliere tra il Consigliere (unico) del Partito Repubblicano e quelli

(tre) del PSI, egli, non solo per ragioni di numeri, preferì muoversi nell'ambito ideologico del centrosinistra, a lui più "vicino" e congeniale, e varare, così, un governo cittadino D.C. – P.S.I., il primo non a maggioranza assoluta democristiana dal lontano 1956. Due fatti non facilmente prevedibili, però, gli crearono difficoltà non di poco conto: da un lato, il passaggio tra le file democristiane di un Consigliere del M.S.I., che faceva tornare nuovamente a 16 la rappresentanza della D.C. in seno al Consiglio Comunale; dall'altro, l'accentuato "protagonismo" dell'unico, ma "iperattivo" Assessore socialista presente in Giunta, mal tollerato dalla nuova dirigenza sezionale della D.C.. Egli si dimise dalla carica di Sindaco e avrebbe insistito in tale sua decisione se non fosse riuscito ancora una volta, sia pure con una forzatura, a trovare solidarietà e condivisione tra le file del suo Partito. L'idea che l'esperienza del centro-sinistra a Galatone dovesse avere valenza e sostrato politico, dovesse essere una scelta e non un fatto di necessità numerica, ricompattò la compagine democristiana locale tanto da consentirle di raggiungere, questa volta anche col contributo di un'altra forza politica, ulteriori traguardi, significativi per la collettività cittadina. Questa stagione politica portò anche Fernando Maglio a maturare una nuova esperienza politico-amministrativa, quella di Presidente dell'Unità Sanitaria Locale di Nardò.

Ma, ormai, l'eccessivo frammentarismo delle rappresentanze parlamentari, l'exasperato correntismo partitico ed eventi, questa volta di valenza mondiale, come la caduta del muro di Berlino erano destinati a sconvolgere tutti i canoni della politica in atto e ad infrangere le tradizionali (e comode?) barriere ideologiche. Il fine senso politico, l'intima natura popolare e plurale di Fernando Maglio, la sua concezione della politica, non potevano non fargli cogliere l'esigenza di improcrastinabili "aperture" che i "tempi" e la società reclamavano, ormai, a gran voce ed imponevano al ceto politico. Una "sensibilità, questa volta, non sufficientemente avvertita e, comunque, non condivisa nell'ambito della Sezione D.C. di Galatone da una buona parte degli iscritti e dei Dirigenti del momento. Da qui, la formazione di una lista di dissidenti democristiani, denominata "Cattolici Democratici" che concorse, nel 1990, alle elezioni amministrative per il rinnovo del Consiglio Comunale, con a capo Fernando Maglio e col simbolo della "Torre" civica; lista che ottenne un risultato più che buono (otto seggi conquistati) e che, col concorso dei consiglieri eletti dei partiti della Sinistra, si pose, ancora una volta, alla guida di Galatone con un proprio sindaco, il giovane Cosimo Casilli, esponente di spicco del Movimento Giovanile della D. C.. Fernando Maglio fu il più suffragato di tutti i candidati con le sue 1670 preferenze personali, così raccogliendo, per la posizione politica



Acadia
caffè

Via XX Settembre - GALATONE
Tel. 0833.1863504



di Federico Mangiotta
Casaluci

Tel: 329 5377260

Viale XXIV Maggio, 35/A
Galatone (LE)

NARDÒ (LE) - Via T. Schipa, 20
Tel. 0833 1860406  Mercatino dell'Intimo Nardò

ANTONELLO
Mercatino dell'Intimo 

GALATONE (LE) - Via Pignatelli, 6
Tel./Fax 0833 863210  Mercatino dell'Intimo Galatone

assunta nella circostanza, il consenso e la condivisione della base democristiana galatone, del c.d. zoccolo duro del partito. Il dissenso con la Dirigenza locale rientrò ben presto. Il Partito si ricompattò e, in occasione delle elezioni politiche del 1992, sotto la guida preziosa di Fernando Maglio, riuscì a tornare maggioranza assoluta (54%) in paese e, per la prima ed unica volta in epoca repubblicana, riuscì ad eleggere Cosimo Casilli alla Camera dei Deputati.

Al crollo del sistema dei partiti tradizionali, cessò l'attività politica diretta ed in prima persona di Fernando Maglio, non il suo innato interesse per la politica. Con molti dei suoi amici ed estimatori condivise le esperienze del Partito Popolare e della Margherita, nelle cui file egli poté continuare a propugnare e perseguire i principi ed i valori cristiani, morali, democratici, popolari e pluralistici che da sempre furono alla base della sua lunga militanza politica. Di essi ne fece un "fatto culturale" - attraverso le pagine del Foglio locale, non a caso intestato "Paese Mio" -, con la sua sapiente ed impeccabile direzione e con le sue puntuali, approfondite, mai banali "note" a commento dei più importanti eventi politici ed amministrativi, locali e nazionali. La morte lo colse, im-

provvisamente e prematuramente quando aveva appena definito le "bozze" della sua lucida e coraggiosa analisi del "Il decennio 1946-1956 del sindaco Francesco Rodelli", lavoro che uscirà solo postumo ad iniziativa dei suoi familiari.

Per concludere, sono dell'avviso che, ora, a distanza di un decennio, la Comunità cittadina debba saper compiere una obiettiva, distaccata ed onesta disamina del pensiero e dell'impegno personale posti da Fernando Maglio al servizio della sua Galatone; un impegno fatto sicuramente di errori ed omissioni, di soddisfazioni e dispiacenze, di convinte condivisioni e di aspre contrapposizioni, ma sostanziatosi, soprattutto e complessivamente, in un deciso e sicuro percorso sulla via del progresso civile, morale, economico e culturale della nostra amata città. E sono convinto che, alla fine, Galatone saprà commemorare degnamente la figura del "politico" Fernando Maglio con convinzione, generosità ed amore ricambiato. Altri, poi, più accorsati di me, non mancheranno, ne sono sicuro, di ricordare e celebrare le sue non comuni doti umane, culturali e professionali.

Giorgio Contese

SPIGOLATURE

Mi sembra che una superficiale analisi sulle cose di questo mondo da parte di ciascuno di noi, aggravata pure dalle panzane di molti pennivendoli moderni, dalle TV sconsiderate, sottomette un'Italia ad un conservatorismo dittatoriale.

Chi è tesserato o seguace di un partito, si lascia trascinare e non si avvede degli errori, anche madornali che quel partito commette o che compiono i suoi capi. L'insieme dei militanti continua a garantire, nascondere e velare i guasti e perfino i misfatti del comandante o dei comandanti del suo partito, qualunque esso sia. La derealizzazione dell'individuo sta riducendo l'Italia ad un popolo di imbelli, senza spina dorsale, senza audacia, senza valori, fatte salve poche eccezioni che non hanno mai ceduto a questo tipo di società.

Oggi, i limiti e le disfunzioni della regolamentazione burocratica pubblica sono nuovamente divenuti un problema di grande importanza sia per la destra che per la sinistra politica.

La maggior parte delle attuali proposte di una limitazione del ruolo dello Stato sono incentrate su un ritorno al mercato con un ripristino di concezione neo-liberale che mira essenzialmente alla liberazione degli interessi individuali dai vincoli burocratici e normativi.

E' basato sulla presunzione che gli individui agiscono più razionalmente se sono liberi di perseguire i propri interessi, come pare loro più opportuno, e che alla fine ciò sarà di beneficio per tutti.

Sarebbe anche possibile, però, devolvere alcune funzioni dello Stato a comunità per costituire un tentativo di regolare interessi collettivi di tipo altruistico per scopi sociali? La gente possiede valori di solidarietà e identità comunitarie che, allo stesso modo degli interessi individuali, possono contribuire direttamente all'ordine sociale con un coordinamento da parte dello Stato o di Enti derivati? Può darsi.

Occorrerebbe, però, una forte creatività organizzativa, come pure un forte senso civico per evitare i conflitti più gravi e potenzialmente distruttivi che hanno origine quando principi, attori, mezzi di scambio, risorse, motivi, norme decisionali e linee di frattura, dei differenti ordini, entrano in competizione l'uno contro l'altro per conquistare gruppi specifici, per controllare le risorse scarse, per incorporare nuove tematiche; in altri termini la politica, all'interno dei diversi ordini - volontariato, cooperazione sociale, professionisti del sociale, volontariato, fondazioni onlus, reti informali di sostegno - è una cosa; la politica tra di essi è tutt'altra cosa che potrebbe comportare anche conflitti drammatici e incerti.

Giuseppe D'Oria



GALATONE - Via Savoia, 90
Tel. 0833 867991



**De Giorgi
Lucio**

Via F. Nuzzo s.n.c.
Zona Artigianale
GALATONE (LE)
Cell. 3470030693
e-mail: luciodeg@alice.it

Lavorazione del ferro
Infilsi metallici | Ferro battuto
Serrande | Basculanti
Porte blindate | Zanzariere
Pronto intervento su serrature di ogni tipo

P.IVA
04412570758



CONSEGNE ANCHE
A DOMICILIO
Cell. 339 1203247

Via vescovo Vaglio 73044 GALATONE (Le)

Intervista al musicista galatonese Luigi Bruno



Salve, Luigi Bruno. Quando e com'è nata la sua passione per la musica?

È difficile da dire...dato che la musica appartiene a quella sfera di entità che non sei tu a scegliere, ma è lei a scegliere te!

Sappiamo che lei è il leader dei Muffx. Quando è nata la band, da quali componenti è composta e soprattutto qual era il vostro progetto?

Il progetto Muffx è nato nel 2005. Già nel 2007 avevamo il nostro primo contratto discografico e usciva il nostro primo album. Fino al 2017 abbiamo composto in totale 4 album e fatto 250 concerti tra Italia, Inghilterra, Svizzera, Germania e Olanda. Negli anni si sono succeduti diversi elementi, ma il nucleo centrale composto da me e Alberto Ria (batteria) è rimasto invariato. Dal 2015 sono entrati a far parte, sino ad oggi, Mauro Tre (tastiere) e Ilario Suppressa (basso).

Avete, quindi, inciso dei dischi?

Cronologicamente, i Muffx hanno pubblicato: "...Saw the..." (2007), "Small obsessions" (2009), "Epoqué" (2012), "L'ora di tutti" (2017), uscito, quest'ultimo, anche in vinile. Da solista ho pubblicato "Assud" (2016).

Qual è il vostro genere musicale?

I generi e le categorie, in genere, mi sono sempre andati stretti. Esiste la buona musica e la cattiva musica. Se cercate i nostri dischi nei cataloghi mondiali online, ci trovate sotto l'etichetta "Progressive-Hardrock-Psychedelic-Stoner" ma per esigenze puramente formali, indipendenti da noi.

Lei è anche il fondatore di "Illsun Records" e del "Collettivo SBAM". Cosa può dirci di queste due realtà galatonesi?

"Illsun Records" si occupa della direzione artistica di tutti i miei progetti e di quelli di altri artisti che ho curato, sia in ambito discografico che a quello relativo agli spettacoli. Il "Collettivo SBAM" invece è l'Associazione Culturale di Promozione Sociale attraverso la quale io e i suoi componenti ci occupiamo in ambito artistico nel senso più ampio, non solo musicale.

Un'altra sua creatura è la "Mediterranea Psychedelic Orchestra". Ce ne può parlare?

Certo. Dopo la pubblicazione di "Assud", con l'occasione, è nata questa band che vira più su sonorità "world music" ma sempre con quella lieve impronta psichedelica che mi contraddistingue. Con questa band ho avuto molte soddisfazioni, sia riguardo i riconoscimenti

dell'opera, sia con gli altrettanti concerti che mi hanno portato diverse volte in giro per l'Europa, soprattutto in Francia, Germania e Spagna.

Lei ha attivato anche iniziative di solidarietà e di beneficenza, come, ad esempio, "Musica Noscia". Cosa ci può dire in proposito?

In realtà, le iniziative di solidarietà hanno sempre fatto parte della mia attività artistica. Pertanto, quando Francesco Gatto, titolare della caffetteria Mirò, volle parlarmi di questa sua idea, la accolli con molto entusiasmo facendo quello che so fare meglio. Mi sembra ieri quando ne parlavamo nel retrobottega del Mirò che già siamo in vista della sesta edizione, che si prospetta molto ricca di sorprese esclusive.

Quali sono i suoi progetti futuri?

Come è noto, porto avanti da circa 9 anni il mio festival "Sagra del Diavolo", che, di recente, ha fatto tanto parlare nella nostra comunità e non solo, a causa di una polemica innescata dalla scarsa informazione e superficialità di qualcuno. La "Sagra del Diavolo", a dispetto del nome, è un festival di arte indipendente. All'interno di questo grande contenitore culturale si può apprezzare dalla pittura all'illustrazione fino al "live painting" e alla musica nostrana con ospiti sia italiani che esteri, accuratamente selezionati da me e il mio staff. Da qualche anno abbiamo anche introdotto la collaborazione con case editrici del panorama salentino, come, ad esempio, "I libri di Icaro". Naturalmente c'è anche l'aspetto enogastronomico, ma non è quella la nostra attività prevalente. Quando creai questo Festival, scelsi quel nome "ironico" (anche se chi ha poco humor dopo dieci anni non lo ha ancora capito) per differenziarci dal trend imperante delle classiche sagre sparse sul territorio salentino, che io comunque apprezzo molto e frequento. Il festival, in questi anni, è cresciuto moltissimo e anche tutte le attività connesse ad esso, come, ad esempio, il contest per band emergenti, che si svolge durante l'anno, i salotti culturali "al crepuscolo" caratterizzati da incontri con autori letterari, mostre d'arte e interviste ad artisti noti del panorama salentino. Tutto questo porta via molto tempo alla mia attività artistica. Tuttavia è prevista, entro l'anno, l'uscita del quinto album dei Muffx e il mio album solista di musica elettronica, con i relativi tour promozionali che mi porteranno un po' in giro per l'Europa.

Grazie a Luigi Bruno per la sua disponibilità e cortesia.

Donato Stapane



ASSOCIAZIONE CULTURALE
COLLETTIVO SBAM

PIAZZA COSTADURA, 10 - GALATONE (LE)
340.9775229 - 389.7820592
ASSOCIAZIONECOLLETTIVOSBAM@GMAIL.COM

Concessione a privati di cimitero e piscina, un pesante “fardello” per la collettività

L'Amministrazione Comunale Galatonese intende dare in concessione due dei beni pubblici più importanti della città, quali risultano essere il Cimitero e la piscina compresa nel Centro Sportivo Polivalente.

La direzione intrapresa, però, non è condivisa dalla maggioranza dei cittadini che hanno potuto comprendere la portata degli effetti delle concessioni, nell'ambito dell'incontro tenutosi presso il Palazzo Marchesale su iniziativa del “Comitato per la Salvaguardia dei Beni Comunali”, che ha visto una fortissima partecipazione della popolazione, la quale ha potuto prendere conoscenza di quanto sta accadendo nell'ambito dei molteplici interventi che si sono succeduti.

Particolare apprensione ha suscitato la durata prevista per la **concessione del Cimitero stabilita in trent'anni**...un periodo temporale che già di per sé porta a chiedersi quale possa essere la convenienza per la comunità.

Come anche preoccupazione ha originato l'aumento dei costi che i cittadini dovranno sostenere al fine di poter usufruire dei servizi allo stesso connessi, laddove la società proponente si dovesse aggiudicare la concessione.

A scopo esemplificativo basterà ricordare che il **canone annuo delle lampade votive passerà da € 11,70 ad € 22,00, i servizi di tumulazione ed estumulazione, invece, lieviteranno dagli attuali € 71,28 ad € 150,00, come è anche previsto l'acquisto obbligatorio di kit tombali forniti dalla società concessionaria per un prezzo variabile fra € 750,00 ed € 900,00; tutti prezzi che non rimarranno fissi ma saranno oggetto di rivalutazione anno per anno** e, quindi, destinati sempre ad aumentare.

Di sicuro il vantaggio è per la società proponente che prenderà in concessione il Cimitero e tutti i servizi connessi per un arco di tempo che, a leggere la bozza di convenzione pubblicata sul sito del Comune di Galatone, potrebbe protrarsi per un periodo ben superiore ai trent'anni inizialmente previsti.

Le proposte formulate con i progetti presentati non

brillano, infatti, per chiarezza e tengono conto solo delle necessità di profitto di coloro che li hanno proposti, ma a discapito di chi?

L'esame dei progetti non lascia dubbi: a pagare saranno solo i cittadini che si troveranno a dover giocoforza interagire con una società privata, stante la completa assenza della parte pubblica.

Eppure la gestione delle risorse e dei beni comunali è un aspetto della vita amministrativa che da sempre è un pilastro fondamentale di qualsiasi amministrazione che, attraverso di essa, può dimostrare il buon governo sul territorio favorendo il benessere di chi ci vive.

Nel caso del Cimitero sembra invece che ci si voglia liberare da tale fardello, accontentandosi di poche briciole da dare in pasto alla popolazione nei momenti di magra elettorale.

Sembra, infatti, proprio una felice coincidenza che all'interno degli atti di gara si preveda

un blocco delle attuali tariffe per due anni (tanti quanti ne mancano alla fine del mandato di questa amministrazione), come sembra sempre una felice coincidenza che negli stessi atti si preveda una sistemazione di facciata del Cimitero sempre nei primi due anni di concessione (sempre tanti quanti ne mancano alla fine del mandato di questa amministrazione).

E poi?

Chi si vanterà di aver sistemato il Cimitero?

A chi si darà la colpa degli aumenti che già oggi sono previsti e dei costi futuri?

Ma soprattutto, chi pagherà per i restanti 28 anni?

La risposta è ovvia e semplice. **A pagare saranno i CITTADINI, tutti ed indistintamente.**

Il tempo e la volutamente miope pianificazione gestionale presenteranno un conto salatissimo anche alle future generazioni, che fra trent'anni saranno costrette a farsi carico di ulteriori costi per poter rientrare in possesso del Cimitero oppure, per evitare tali costi, saranno costrette a concedere proroghe al concessionario, che così potrà continuare a guadagnare sulle spalle dei



Bar
Caffetteria
Tabacchi

MIRO'
CAFFETTERIA

GALATONE (LE) - Via XX Settembre, 5 - Tel./Fax 0833 865041

ELETTRICA
GRECO

FORNITURE ELETTRICHE • ILLUMINAZIONE
SISTEMI DI SICUREZZA • ELETTRODOMESTICI

F.lli GRECO S.R.L.
Piazza S. Sebastiano, 3
Via Milano, 59
73044 GALATONE (Le)

0833.865109
377 381 6083
prgreco@libero.it
P.IVA 04834090757

Azienda agricola di
Vetere Tonino

VENDITA DIRETTA DI FRUTTA E VERDURA A KM 0

PUNTO VENEZIA

Piazza Umberto I° n.13
73044 - Galatone (LE)

327 9159716 - 349 2242765

facebook @aziendaaveteretonino

cittadini.

Leggendo la bozza di convenzione allegata agli atti pubblicati, ci si accorge che è facoltà del concessionario non procedere alla costruzione di tutti i loculi previsti in progetto nei trent'anni previsti per la concessione e, in tal caso, non solo non sono previste penali di alcun genere a carico del concessionario medesimo ma, addirittura, in alternativa ad una onnipresente possibilità di proroga, viene prevista la corresponsione a carico del Comune di Galatone di un premio per il mancato guadagno dell'impresa, la cui entità sarà da concordarsi in base a criteri ad oggi sconosciuti.

Chi ci guadagna, pertanto, è sempre e solo il concessionario che non assume nessun rischio di impresa, in quanto ci sarà sempre il Comune a coprire tutti i costi, con inevitabili ricadute negative sulla collettività.

Anche il Project Financing presentato per la gestione della piscina comunale suscita forti dubbi sulla reale convenienza per la nostra città.

Uno su tutti il nodo della **manutenzione straordinaria** che, come si evince dalla lettura degli atti, rimane a **totale carico del Comune di Galatone**.

Ad oggi l'immobile che ospita la piscina si presenta già vetusto e bisognoso di profonde opere manutentive e di tanto si dà atto all'interno del progetto depositato



dalla società proponente.

Tuttavia il momento per l'esecuzione di tali opere è lasciato all'arbitrio della società concessionaria, che potrà imporre al Comune di attivarsi per la manutenzione straordinaria entro cinque giorni dalla richiesta.

Ciò che lascia più perplessi è però l'applicazione in favore del concessionario ed a carico del Comune, e quindi della collettività, di **una penale del 20%**

sull'importo dei lavori di manutenzione straordinaria da eseguirsi, nel momento in cui il Comune medesimo omettesse di attivarsi tempestivamente.

Una penale ipotetica che diventa una certezza nel momento in cui il Comune non dovesse reperire immediatamente le somme necessarie alla manutenzione straordinaria, delle quali per ora non si conosce l'importo.

Data l'importanza delle questioni trattate sarebbe stato quanto meno opportuno il pieno coinvolgimento della popolazione, evitando l'approvazione in sordina di scelte amministrative così incisive e paralizzanti, che lasciano più di un dubbio sull'opportunità di una sostanziale privatizzazione per lunghissimi periodi di tempo di beni che appartengono a tutti i CITTADINI di Galatone.

Vincenzo Albertone

Altro incarico di prestigio al Galatonese Card. Fernando Filoni



Giorno 1° Febbraio 2020 Papa Francesco ha annoverato tra i membri della **Congregazione delle Cause dei Santi il Cardinale Fernando Filoni**. Questa Congregazione ha competenza per tutto quello che riguarda la procedura che porta alla beatificazione e alla canonizzazione dei "Servi di Dio".

Solo pochi giorni prima, giorno 8 dicembre 2019, era stato nominato da Papa Francesco **Gran Maestro dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro**, la sola istituzione laicale della Santa Sede incaricata di sostenere le attività e iniziative a favore della presenza cristiana in Terra Santa. Precedentemente il Card. Fernando Filoni è stato "Nunzio apostolico in Giordania, Iraq e nelle Filippine", "Sostituto per gli affari generali della Segreteria di Stato", "Prefetto della Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli".

Stato", "Prefetto della Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli".

Luigi De Giorgi

prosit
●●● caffetteria ●●●

GALATONE (LE)
Viale XXIV Maggio, 125
info: 0833 864526

Il Re Leone

Via Savoia, 168 - GALATONE
Cell. 328 6563534

ROLLI
di Belmando Roli

IDRO TERMO RICAMBI

Zona Artigianale • Via A. Palma, 9 - 73044 GALATONE (Le)
Tel. 0833 867554 • Cell. 339 7307717
info@rollisrl.it • www.rollisrl.it

Cristoforo: il santo che si “mostra” quando piove

La chiesa di San Sebastiano, fatta costruire da Pirro e Maria Castriota, figli del Macedone Giovanni Castriota feudatario di Galatone morto nel 1516, quale cenotafio per accogliere le spoglie mortali del padre¹, e affidata alla amministrazione e custodia ai frati dell'ordine di San Domenico che abitavano l'attiguo convento, a due metri dal pavimento stradale e a 50 cm. dal lato verticale destro della parete ovest del sacro luogo che corrisponde alla sacrestia con affaccio sulla piazza Castello / SS. Crocifisso, si nota, a ben guardare, un'imponente immagine dalle sembianze umane fuori dagli schemi standard proporzionali.

L'immagine raffigura San Cristoforo il santo traghettatore. Dalle sembianze “gigantesche” il Santo è rappresentato nell'atto di attraversare un fiume aiutato da un bastone tenuto nella mano destra, che traghetta un bambino seduto sulle sue spalle.

Il santo cristiano Cristoforo viene raffigurato in moltissime icone e affreschi bizantini con le fattezze di Cinocefalo; fu uno dei santi più venerati nel Medioevo: chiese e monasteri si costruirono in suo onore sia in Oriente sia in Occidente; particolarmente, in Austria, in Dalmazia e in Spagna il suo culto fu diffusissimo. Nella Spagna, poi, si venerano molte sue reliquie. Cristoforo godeva speciale venerazione presso i pellegrini; per questo sorsero in suo onore istituzioni e congregazioni aventi lo scopo di aiutare i viaggiatori che dovevano superare difficoltà naturali di vario genere. E' stato sempre venerato come il patrono di quelli che hanno a che fare con il trasporto, come barcaioli, pellegrini, pendolari, viandanti, viaggiatori, facchini, ferrovieri, autieri².

Quest'immagine gigantesca, affrescata sulla parete a ridosso delle mura, doveva impressionare la vista dei viandanti e commercianti che giungevano a Galatone provenienti da San Pietro in Galatina oppure da Lecce, varcata “Porta Castello”. Il santo, infatti, secondo le credenze medioevali offriva ai viandanti e pellegrini una celeste protezione nel loro viaggio o negli spostamenti quotidiani; questa sua presenza ci indica che storica-

mente Galatone si trovava su di una direttrice tra est ed ovest di un percorso commerciale e di pellegrinaggio che collegava la costa adriatica con quella ionica.



L'immagine oltre a proteggere viandanti e pellegrini fungeva pure da insegna della presenza di piccoli ospedali o ricoveri (ospitium - xenodochium) nei quali i viandanti potevano trovare ristoro e rifugio. La presenza di un ospedale in Galatone è attestato al 1570 allorché il vescovo di Nardò Ambrogio Salvio con il concorso della civica amministrazione fece erigere un ospedale per pellegrini e viandanti dedicato alla Madonna della Misericordia; ed ancora più tardi con la devozione al SS. Crocifisso e soprattutto con l'afflusso dei pellegrini provenienti da ogni parte del Salento nel 1797 venne costruita la casa del pellegrino nelle immediate vicinanze del Santuario.

Che in Galatone la devozione a S. Cristoforo fosse diffusa lo si può evincere da

alcune fonti documentarie; allorché venne ricostruita la chiesa dell'Assunta (1591 - 1596) da maestranze locali sotto la guida artistica - architettonica del neretino Giovan Maria Tarantino e del galatone Scipione Fanuli, la comunità galatea venne onorata nell'anno 1616 dal vescovo diocesano Luigi De Franchis con una donazione consistente nella “Reliquia Sancti Christophari Martyris in quodam brachio ligneo inaurato³ (reliquia di san Cristoforo martire in un braccio di legno dorato).

Un decennio più tardi, “... praevis consensu omnium tam de Capitulo et clero praedictae ecclesiae, quam de communitate eiusdem terrae, ad certum, et praefixum numerum Hieronymus de Franchis episcopus Neritonensis post habitam desuper maturam deliberationem, et causa e cognitionem die VIII Decembris 1626 redegit et post quatuor Dignitates, viginti duos Canonicos instituit, qui a Santissimo Domino Nostro Urbano Papa

1. Sulla famiglia Castriota si confronti: Vittorio Zacchino - Luigi Primordio, *Galatone da Malacarne a oggi (1407 - 2007) Arte-Storia-Paesaggio-Società-Cultura, Edit Santoro, 2006.*

2. Cfr. www.santiebeati.it

3. Cfr. Galatone sacra. Relazione sullo stato della chiesa di Galatone - 1637, a c. di F. Potenza, Congedo editore, 1989, pag. 28

Centro Cardiologico dott. F. Spirito

LABORATORIO ANALISI CLINICHE

Via Scolatura, 101 Galatone - Tel. 0833 865538
centrocardiologico58@gmail.com - www.centrocardiologicospirito.it



VIII indultum deferendi almutias obtinuerunt anno 1627 tertio kalendae Novembris"⁴ (... previa intesa del Capitolo e Clero e della comunità cittadina, il vescovo Gerónimo de Franchis l'8 Dicembre 1626 dopo attento esame stabilì il numero e poi istituì quattro dignità e 22 canonici che ottennero il 30 Ottobre 1627 dal papa Urbano VIII

di portare le almuzie). Il titolo del sesto canonicato era dedicato appunto a S. Cristoforo e suo primo dignita-

rio fu il Canonico don Lutio Scorrano dal 1626 al 1635, mentre l'ultimo a fregiarsi di tale titolo fu il Canonico don Giuseppe Mariano dal 1861 al 1868⁵.

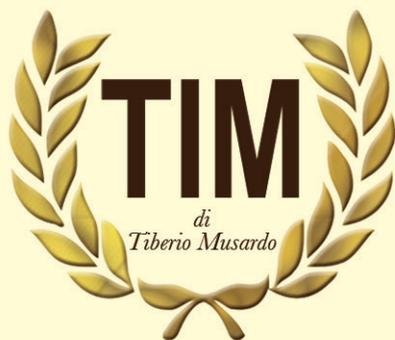
L'affresco è alquanto sbiadito, se ne leggono i lineamenti difficilmente, e solo un occhio attento riesce a delinearne i contorni che si mostrano più definiti quando il muro viene bagnato dalla pioggia; in più punti l'affresco si presenta a macchia di leopardo ed è mancante del pigmento decorativo. In passato questa parte di muro è stata utilizzata per affiggere manifesti elettorali o pubblicitari.

Oggi un intervento restaurativo e di consolidamento servirebbe a non disperdere la memoria del popolo galatone che nel santo protettore dei viandanti ha voluto tributargli onore e devozione.

Francesco Potenza

4. ivi, pag. 36

5. Sebastiano Fattizzo, Il Crocifisso di Galatone, pag. 439



AGENZIA SERVIZI FUNEBRI GALATONE - Largo Chiesa, 3

Tel. 336.276801

- Servizi funebri completi
- Trasporti funebri
- Documentazione funebre

- Cremazione, anche post sepoltura
- Previdenza funeraria
- Pagamenti dilazionati

prossima apertura **Casa Funeraria "La Pietà"**



ASSISTENZA TECNICA &
IMPIANTI CIVILI/INDUSTRIALI

Via Monte San Michele, 62 - GALATONE
CELL. 339.2926469 - www.impiantiguido.it



L'INTERO RICAVATO SARA' DEVOLUTO AL
PROGETTO BAMBULANZA



Salvatore Manta
cell. 329 0706797
www.smondopc.it
info@smondopc.it

Assistenza e Vendita Personal Computer e Accessori

Via Palombaio, 5 - GALATONE (Le)
Tel/Fax 0833 865264



Via Lecce 82 - Galatone

fb cb kids cbkidsjunior



Via Cadorna, 103 - GALATONE (LE) - 328.0256418

icinquielementi



GALATONE
Via XX Settembre, 251

GALATONE PROTAGONISTA DELLA GIORNATA DI RACCOLTA DEL FARMACO 2020



Anche quest'anno la **Farmacia del Mare di Galatone** ha aderito all'iniziativa del **Banco Farmaceutico**, promossa dalla Fondazione Banco Farmaceutico Onlus. Ogni anno il secondo sabato di febbraio è dedicato alla **Raccolta del Farmaco** per rispondere al bisogno farmaceutico delle persone indigenti. Migliaia di volontari di Banco Farmaceutico presidiano le farmacie che aderisco-

no all'iniziativa, invitando i cittadini a donare uno o più farmaci per gli **enti caritativi del territorio**. Ogni ente è collegato a una o più farmacie della propria provincia ed il farmacista, in base alle indicazioni ricevute dagli enti, indirizza il cliente, suggerendo le categorie di farmaci di cui c'è maggiore ed effettivo bisogno. Quest'anno in occasione dei 20 anni di Banco Farmaceutico l'iniziativa si è svolta per sette giorni, dal 4 all'11 febbraio.

In questi giorni nella Farmacia del Mare è stato possibile acquistare uno o più medicinali da banco da donare all'**Associazione Misericordia di Aradeo**, la quale provvederà alla distribuzione dei farmaci alle famiglie più bisognose del territorio.

Nel corso degli anni, la progressiva crescita quantitativa dei farmaci raccolti ha permesso a Banco Farmaceutico di dare una risposta più adeguata e puntuale al bisogno farmaceutico degli enti caritativi, arrivando a coprire quasi tutte le categorie dei prodotti da banco: farmaci per disturbi gastrointestinali, antimicotici topici, antibiotici, antisettici e disinfettanti, antipiretici, preparati per la

tosse, antistaminici per uso orale, decongestionanti nasali, anestetici locali e altre tipologie.

Attraverso la collaborazione con realtà assistenziali del territorio, come l'Associazione Misericordia di Aradeo, si testimonia un cammino di educazione alla condivisione e alla gratuità. Nel rispondere al bisogno farmaceutico delle persone indigenti, Banco Farmaceutico mette in relazione virtuosa differenti soggetti (enti caritativi, farmacisti, aziende farmaceutiche, aziende di logistica, volontari, cittadini) che portano il loro fattivo contributo per recuperare e distribuire gratuitamente farmaci necessari agli indigenti che non hanno la possibilità di procurarsi altrimenti. Nei 19 anni precedenti, la Giornata di Raccolta del Farmaco ha raccolto oltre **5.100.000 farmaci** e solo nell'ultima edizione, che ha avuto luogo il 9 febbraio 2019, oltre **473.000 persone** assistite dai 1.844 Enti convenzionati con Banco Farmaceutico hanno beneficiato dei 421.904 farmaci raccolti.

La Farmacia del Mare, insieme alla Misericordia di Aradeo, coglie

Farmacia del Mare

COMPLICE DEL BENESSERE

Via Colitta 14, GALATONE 73044 Tel: 0833 861571 www.farmacidelmaresnc.com

l'occasione per ringraziare tutti i cittadini che così generosamente hanno voluto offrire un importante contributo. Questo è un cammino che arricchisce tutti quelli che lo intraprendono, grazie alla condivisione di un bisogno e attraverso un gesto che si fa atto d'amore nei confronti di chi è più debole.

Sandra De Pascali - Farmacia del Mare

La Regione bocchia la spiaggia libera attrezzata a "la Reggia"

La Dott.ssa Antonietta Riccio, Dirigente del Dipartimento Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, con Determinazione n. 43 del 31 Gennaio 2020, pubblicata sul BURP n. 22 del 20/02/2020, si è espressa sul Piano Comunale delle Coste del Comune di Galatone che riguarda il sito di interesse comunitario "La Reggia/Montagna Spaccata". La Determinazione impone che

1. non venga rilasciata la concessione per la Spiaggia libera con servizi;

2. l'area a parcheggio individuata non deve essere ubicata su aree caratterizzate dalla presenza dell'habitat 6220* (Percorsi substeppeici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea);

3. sia precluso l'accesso dei mezzi motorizzati alla costa con l'eccezione dei mezzi di soccorso.

Con deliberazione n. 76 del 28/03/2019 la Giunta Comunale di Galatone aveva adottato il Piano Comunale Coste che prevedeva una spiaggia libera attrezzata molto ampia e parcheggi. Moltissime erano state le



proteste da parte dei cittadini, dei Consiglieri di opposizione, di varie forze politiche, di Associazioni, in particolare di **Galatone Bene Comune che aveva trasmesso alla Regione le osservazioni al PCC allegando anche l'Ordinanza della Capitaneria di Porto di Gallipoli**, che aveva interdetto "la balneazione, la navigazione, la sosta e l'ancoraggio di tutte le unità navali in genere, la pesca professionale e/o sportiva con qualunque tecnica nonché l'espletamento di qualsivoglia attività subacquea e di superficie professionale e/o ludico sportiva connessa agli usi del mare, nonché ogni altra attività direttamente e/o di riflesso connessa agli usi del mare".

Le proteste si basavano soprattutto sul fatto che il progetto comunale non salvaguardava le valenze paesaggistiche e naturalistiche del Sito di Interesse Comunitario, anzi pregiudicava il mantenimento dell'integrità del sito stesso, e si concentrava prevalentemente sulla sua spendibilità turistico/balneare.

Luigi De Giorgi

R. G. VENDITE
DI MANCA ROBERTO

**STOCK ELETTRODOMESTICI
AZIENDALI E FALLIMENTARI**
via XX Settembre, 124

Galatone (LE) P.IVA 04930960754
Roberto Giuseppe
☎ 328 1061958 ☎ 328 9620197

RG Vendite

artèdanza
Associazione Culturale Sportiva Dilettantistica

Insegnante e coreografo:
Dario De Leo
392 22 25 513
e-mail: darioleleo8@gmail.com

Via G. Murat
73044 - Galatone (LE)

Artèdanza

Zodiaco BAR

GALATONE • Via. A. Colitta, 1 F

Pasta Casereccia
di Bellafonte Enrico

Via Appennini, 48 - GALATONE (Le)
Tel. **329.4380845**

FIAS

chiusure civili e industriali •
accessori per serramenti •
lavorazione lamiera •

FIAS s.r.l.
Sede Legale:
Via Caroli
Tel. 0833/861550-867207
Fax 0833/864772

Stabilimento:
Via M. Corte - Zona Artigianale
GALATONE (Le)

GruppoBentivenga www.gruppobentivenga.it - info@gruppobentivenga.it

Riflessologia Plantare
Trattamenti Olistici
Tecniche di Massaggio
Complementari

Gianna Colopi
Operatore disciplinato
Legge 64/2013

☎ 327 442 0922
Servizio per Appuntamento

Romido
PRODOTTI e ARREDAMENTI
Estetica e Parrucchieri PROFUMERIA

INGROSSO e
DETTAGLIO

GALATONE Z.A. - Via Stapano, 6 - Tel. 0833 864887
www.romido.com Via Palombaio, 25 - Tel. 0833 863654

MACELLERIA
da
Caterina Polenza

Leigo S. Antonio, 6 Tel. 330 448190
GALATONE (LE)

Ferramenta Sabato

COLORI - UTENSILI

Via Regina Elena, 29 - GALATONE (LE)
Tel. 0833.865368 - ferramenta.sabato@gmail.com

LA BIBLIOTECA COMUNALE DI GALATONE E L'ACQUISIZIONE DEL "FONDO" P. M. MICCOLIS

La nostra biblioteca comunale, andatasi formando, nella prima metà del Novecento, con gli apporti librari provenienti dalle donazioni effettuate dai due benemeriti concittadini Giuseppe Susanna e Angelo Primitivo e con la raccolta di volumi acquistata dal Comune di Galatone dagli eredi di Lazzaro e Nicola Pasanisi, si è arricchita, di recente, per generosa volontà di privati, sia di una prestigiosa copia dell'edizione basileense - anno 1558 - de De Situ Japigiae, di Antonio De Ferraris Galateo, sia di quella che è stata, per lunghi anni, la biblioteca di Pasquale Maria Miccolis.

Sergio Martello, infatti, divenuto proprietario di quest'ultima per via ereditaria, con encomiabili munificenza e senso civico, ha voluto fare dono: "alla Biblioteca Comunale Antonio De Ferraris, dei volumi, delle riviste, dei giornali e degli oggetti provenienti dalla collezione privata dello studioso galatonese Pasquale Maria Miccolis (1905 - 1977) per ricordarne la memoria, con la creazione di una apposita sezione a Lui dedicata". Ciò, in considerazione del fatto che: "nella Sua casa di libri, di carte e di ricordi, Egli amava riunire gli amici e quanti si rivolgevano a Lui per raccogliere notizie o consultare testi e documenti della sua ricca biblioteca, della sua emeroteca e con l'intento di ricreare, in un apposito luogo, lo spirito culturale di "casa Miccolis".

La donazione si è formalizzata con l'accettazione della stessa da parte del Comune di Galatone - delibera della Giunta Municipale del 28 dicembre del 2018, n. 331 - , nonché con la materiale acquisizione della corposa "consistenza" della biblioteca, opportunamente rappresentata e, per così dire, "cristallizzata" mediante l'elencazione dettagliata dei volumi, dei giornali e riviste dell'emoteca, dei documenti e manoscritti, nonché degli "oggetti" che la componevano.

Scorrendo tale elenco, possiamo dire che i volumi sono circa trecentottanta, molti dei quali di assoluto valore storico e bibliografico. Tre di essi risultano stampati nel Cinquecento, vale a dire: l'Opera omnia di Giacomo Sannazzaro, in una delle primissime edizioni - 1547 - curata da Sebastiano Gryphium; l'"Emblemata" di Andrea Alciati, edita in Lione, nel 1550, da Guglielmo Rovillio; l'Eneide di Virgilio tradotta da Annibal Caro, edita in Venezia, presso Bernardo Ciunti, nell'anno 1592.

Anche il Seicento è ben rappresentato da volumi molto significativi. Innanzitutto, da "Selva di varia Lettione" di Pietro Messia Sinigliano (sivigliano), edito in Venezia nell'anno 1611; quindi da "l'Aminta" di Scipione

Sambiasi, idillio barocco commissionato all'autore neritino da Giangirolamo Acquaviva, impresso in Lecce dalla tipografia Micheli, nel 1636; da "l'Opera di Virgilio mantovano, cioè la Bucolica, la Georgica e l'Eneide commentate in lingua volgare", volume edito in Venezia nell'anno 1661; da le "Memorie alla posterità delli gloriosi e costanti confessori di Giesu Christo che patirono nella città di Otranto l'anno 1480", di Francesco Antonio Capano da S. Pietro in Galatina, edite dal tipografo Micheli, a Lecce, nell'anno 1670; da "La poetica di Giuseppe Battista", poeta "marinista" nato a Grottaglie, del suo parente Simone Antonio Battista, volume edito in Venezia nel 1676; dai "Secreti vari della Signora Isabella Cortese", nei quali "si contengono cose minerali, medicinali, profumi, belletti, artifici e alchimia", opera di una delle rare donne di cultura espresse dal secolo, edita in Venezia il 1677.

Quanto al Settecento letterario, il secolo trova posto nella collezione libraria oggetto della donazione con importanti opere come il "Dizionario storico portatile" dell'Abate Jean Baptiste Ladvocat, in sei volumi, edito in Napoli dal tipografo Benedetto Gessari nell'anno 1763; o come la "Contemplazione della Natura" di Carlo Bonnet, traduzione di Vincenzo Flauto, vol. I e III, editi in Napoli, rispettivamente nel 1787 e nel 1788; o le "Memorie del Signor Goldoni" di Angelo Moro Lin, in tre volumi, edito in Venezia, nel 1788, da Antonio Zatta e figli; o, ancora, "Del Mappamondo Istorico" di Antonio Foresti, edizioni del 1710 e 1715, della Tipografia di Felice Abbrizzi; o le "Notae" di Pietro Summonte, edito in Napoli nell'anno 1795. Per non parlare, poi, di due libri molto noti ed apprezzati dagli studiosi salentini, quello del leccese Domenico De Angelis, cioè il suo fondamentale "Le Vite dei letterati salentini", in due volumi, edito in Firenze nel 1710, e quello di Baldassarre Papadia, vale a dire il suo "Memorie Storiche della città di Galatina", stampato in Napoli nel 1795.

Gli interessi culturali di Pasquale Maria Miccolis si manifestano e si sostanziano ancor più attraverso i volumi - sono la stragrande maggioranza della "raccolta" - che hanno visto la luce nel XIX e nel XX secolo, volumi di storia, universale e locale, di geografia, di scienze naturali, di costume, riti e tradizioni, di letteratura, scritti da autori noti e meno noti, che Egli si procurava mediante un lavoro ed una pazienza certosina di ricerca, andando a scovarli, magari, presso biblioteche private poco note o dimenticate. Spiccano, tra le tante, le



Un vasto assortimento di articoli per l'igiene casa e persona
VISITA IL NUOVO STORE
GALATONE - via G. Migliaccio, 51
(nei pressi del poliambulatorio Santa Lucia)
Da Risparmio Casa prezzi bassi tutto l'anno! www.aegvitalano.it

OTTICA NICO
Via P. Nico, 3 - 73044 GALATONE (LE)
Tel. 0833 862700



IDROPIASTRELLE
COLAZZO S.R.L.S.
CERAMICHE - ARREDOBAGNO
IGIENE SANITARI
IDRAULICA TERMICA
Piazzetta Goldoni, 8 Espo.Via Scolatura 18, 73044 GALATONE (LE)
Tel. 0833.861467 E-mail: info@idropiastrelle.it
Partiva IVA: 04988210755

opere di Benedetto Croce e Pietro Colletta, di Pasquale Villari e Gerhard Rohfs, del Gregorovius e del Pothier. Numerosissime sono, poi, quelle che costituiscono ancora oggi il meglio della letteratura e della storiografia salentina, risalente, per ricordare solo i più grandi ed affermati Autori, a Luigi G. De Simone, a Pietro Palumbo, a Luigi e Pasquale Maggiulli, a Cosimo De Giorgi, ad Achille e Giuseppe Costa, a Giacomo Arditi, a Nicola Bernardini, a Giuseppe Gigli, a Pietro Marti, a Rosario Jurlaro, a Saverio La Sorsa, a Luigi Corvaglia, ad Antonio Antonaci, a Pasquale Sorrenti. Frutto, poi, di una personale conoscenza, amicizia e frequentazione sono gli scritti, davvero numerosi, di Padre Primaldo Coco e di Nicola Vacca, scritti che impreziosiscono la Raccolta e che, nel loro complesso, rappresentano la testimonianza più significativa del sodalizio culturale che si era stabilito tra tali affermati studiosi di "storia patria" e Pasquale Maria Miccolis.

Da ultimo, non certo per la loro importanza, va evidenziata l'esistenza, tra gli scritti facenti parte della donazione, di quello che possiamo definire il "filone" della produzione libraria di studiosi e letterati galatonesi, sia ad essi direttamente risalente, sia riguardante loro opere, pubblicate e/o commentate da altri. A partire, ovviamente, dal grande e più celebrato di tutti, vale a dire da Antonio De Ferrariis Galateo, a proposito del quale è bene subito segnalare che, della raccolta, fa parte una copia manoscritta (ma incompleta), risalente all'anno 1608, del *De Situ Japigiae*, curata dallo storico e geografo tedesco Filippo Cluverio (Philipp Kluver): un esame di essa, da parte di studiosi competenti, sarebbe auspicabile, anche per attribuire il giusto valore all'interessante testo. Sempre a proposito del Galateo, poi, va sottolineato che, con la donazione Miccolis-Martello, la Biblioteca comunale si è arricchita: di una copia del *De Situ Iapigiae* edita, nel 1727, dal neritino Giovan Bernardino Tafuri; de "La Giapigia e varii opuscoli" facenti parte della Collana di scrittori salentini edita da Salvatore Grande nel 1867 a Lecce; del "De Situ della Iapigia del Galateo-Epistola volta dal latino all'idioma italiano", di Vincenzo Dolce, Napoli 1853; dell' "Antonio De Ferrariis detto il Galateo" di Dina Colucci, edito a Lecce nel 1939; delle "Epistole del Galateo" di Antonio Altamura, Editrice Mariano, Galatina, 1959. Infine, poichè difficilmente trovabili in circolazione, preziosi sono da considerare non solo



i più risalenti nel tempo: "Raccolta di varj componimenti de' poeti galatei", Napoli 1792, dei Poeti Infiammati di Galatone ed il manoscritto de "L'invenzione della Croce ed altro" di Oronzo Amorosi, ma anche i relativamente recenti scritti di Nicola Pasanisi ("Sull'educazione fisica e morale dei fanciulli", Lecce 1892 e "Igiene e Agricoltura", in due volumi, editi a Lecce nell'anno 1897; di Salvatore Pacifico Nico ("Schiarimenti e annotazioni alla tesi filosofica", Galatina 1910; "Sull'origine del mondo o il mistero o l'assurdo", Manduria, 1912; "Il Trascendentalismo", Manduria 1913);

di Giuseppe Susanna ("Tutti Vittime", Gallipoli 1910; "Sonetti", Gallipoli 1895; "Scritti in dialetto galatonese" edizioni 1912- Gallipoli, e 1920 - Nardò; in più, un inedito manoscritto, datato 1926); di Maria Rosaria Filieri ("Il sentimento della Natura nella Divina Commedia", Pontremoli 1921); di Pasquale Maria Miccolis ("Indovinelli Equivoci Salentini", Firenze, 1965; "Folklore Salentino", Firenze, 1967; "Folklore Salentino- Proverbi Meteorologici-Agricoli", Firenze, 1972; "La Puglia e i suoi Poeti Dialettali, Firenze, 1973).

Va ricordato, da ultimo, che, come specificato nella nota di accompagnamento della donazione, di essa fanno parte, anche: una ricca emeroteca, una raccolta di varie riviste d'epoca - rilegate e non -, una modesta, ma significativa, quantità di reperti archeologici (boccali, scodelle, vasi, una lucerna) quasi tutti rinvenuti in occasione di alcuni lavori di scavo e di ristrutturazione del Palazzo Marchesale compiuti nella prima metà del secolo scorso; due monete bizantine - due follis "anonimi" - risalenti all'epoca della c.d.

"seconda colonizzazione greca", da me ritrovate nel 1958 e nel 1959, la prima, nei pressi del Castello di Fulcignano, in una delle tante "escursioni sul territorio" effettuate con Pasquale Maria Miccolis; la seconda, in uno scaffale della biblioteca appartenuta a Lazzaro e Nicola Pasanisi, tra alcune pietre minerali poste alla rinfusa: entrambe, subito consegnate al Professore, nella sua qualità, allora, di Ispettore Onorario ai Monumenti di Puglia.

Per concludere, è auspicabile, ora, che tutto questo così prezioso e qualificato "materiale" venga, al più presto, opportunamente inventariato, catalogato ed immesso nel circuito della fruizione civica e degli studiosi, così come esso merita e come nelle intenzioni e negli auspici del munifico Donatore.



Giorgio Contese

RITRATTI

a cura di Tommaso TERRAGNO

“... alla fine della sua Storia, l'uomo deve riflettere che la Fortuna - che è un elemento estraneo - si è adagiata sul suo carattere”

Dott. GIUSEPPE DE FRANCHIS (1873/1937) Medico Chirurgo



Nasce a Galatone il 29 giugno 1873 da Agostino, proprietario terriero e imprenditore agricolo, e da Filomena Vaglio, appartenente anch'ella a famiglia della borghesia locale.

Fin da piccolo è attratto dalla costituzione e dal funzionamento del corpo umano e dal mondo degli animali, che sottopone ai suoi primi esperimenti. Anche la propensione

al disegno si manifesta precocemente nell'adolescente Giuseppe De Franchis, e si rafforza negli anni di frequentazione del leccese Collegio "Argento" gestito dai Padri Gesuiti.

Dopo la maturità si iscrive alla Facoltà di Medicina e Chirurgia della Regia Università di Napoli. Nel 1899 si laurea a pieni voti e, come assistente del Prof. Bruni, per due anni frequenta assiduamente le cliniche chirurgiche. Superato il concorso per assistente medico-chirurgo degli Ospedali riuniti della Capitale, si trasferisce a Roma dove, trascorsi altri due anni, è nominato, sempre per concorso, aiuto chirurgo nello stesso ospedale, sotto la guida dell'illustre Prof. R. Bastianelli, Direttore del centro di semeiotica nell'Università "La Sapienza".

Animato dall'altissimo ideale della chirurgia, di lì a qualche tempo, si trasferisce all'estero e, per vari anni, frequenta le cliniche di Parigi, Lione, Berna, Berlino e Vienna.

Nel 1905 sposa Ester De Paolo e dal matrimonio nascono i figli Germana, Marcello e Vittorio, diventati poi valenti professionisti a Bologna.

Nel 1910 apre una Casa di Cura a Lecce dove eser-

cita, fino alla data della sua morte, chirurgia generale, chirurgia plastica, ortopedia, ginecologia, ostetricia e urologia, conquistando grande apprezzamento e popolarità.

In ventisette anni di attività esegue oltre novemila interventi, alcuni dei quali considerati di avanguardia per quei tempi. La sua produzione scientifica consta di una quarantina di pubblicazioni che trattano di tumori renali, pseudoartrosi, appendici acute e occlusioni intestinali, pseudo coxalgia isterica, calcolosi vescicali, ecc..

Conosce e parla diverse lingue. Il 14 Novembre 1930 viene nominato Commendatore dell'Ordine di S. Silvestro dal Pontefice Pio XI, e socio della Accademia Tiberina Pontificia.

La sua intensa attività professionale non ostacola, tuttavia, la sua vena artistica che gli procura consensi della critica, nazionale e internazionale, nel corso di diverse esposizioni tenute nel triennio 1929 - 1931 a Firenze, Bruxelles, Parigi, Nizza e Padova, solo per citarne alcune.

Caratteristiche principali delle pitture del De Franchis sono: la precisione del disegno, la naturalezza, la cura meticolosa dei particolari, la finezza del tocco e l'armonia delle luci e dei colori.

Muore a Lecce il 29 Aprile 1937 ed è sepolto nella Città di Galatone, la cui Amministrazione ha voluto onorarne la memoria dedicandogli una via cittadina.

Il Duca Salvatore Gaetani dettò per la sua tomba la seguente epigrafe:

"Qui - la materia riposa inerte - nella pace eterna e nel culto di Dio.

Ma - lo spirito sempre vivo - dello scienziato e dell'artista - vigila ancora - nel luogo - benedetto dalle schiere degli infermi - che - la maestria di lui - ricondusse alla vita."

Desidero ringraziare il Prof. Vittorio Zacchino, il Dr. Riccardo Filieri e mia moglie Prof.ssa Maria De Franchis, che hanno contribuito, con le loro ricerche e suggerimenti, alla realizzazione del "ritratto".

Tommaso Terragno

Comitato per la Legalità



Il Comitato per la Legalità è stato costituito in Galatone l'otto novembre 2019.

I Soci Fondatori, dopo avere organizzato la Marcia della Legalità nel mese di ottobre, Marcia ritenuta necessaria visti i numerosi atti di intolleranza nel frattempo accaduti, hanno ritenuto doveroso continuare a mantenere alta l'attenzione nei riguardi di qualunque manifestazione

di intolleranza, di violenza verbale e fisica, di odio non solo verbale e di qualunque altro fenomeno teso a minacciare la civile e ordinata convivenza.

Il Comitato, libera associazione di cittadini che non ha scopo di lucro, si propone di tutelare e promuovere la Legalità nel territorio comunale e in quelli limitrofi in relazione a qualunque tipo di rischio che possa derivare da attività contrarie al principio della Legalità.

Tutela e promozione, finalità che possono e devono esplicarsi attraverso iniziative e azioni che si realizzano concretamente con una corretta e puntuale informazione dei cittadini.

Le attività di formazione, rivolte soprattutto ai giovani, saranno realizzate attraverso studi e collaborazioni con Associazioni, Enti, Istituzioni Scolastiche.

Il Comitato ha attualmente sede in Via Milano, numero 26.

È stata avanzata formale richiesta all'Amministrazione Comunale per avere un locale del Comune da adibire a sede sociale. È stato risposto che non vi sono locali disponibili.

Per aderire al Comitato basta rivolgersi ad uno dei componenti il Comitato, oppure in via Milano, 26, durante le ore serali.

Sono soci fondatori:

Rita Angelelli - Gianni Coluccia - Mario Filoni - Giuseppe Gabrieli - Luigi Maglio - Antonio Migali - Annarosa Prete - Emanuela Settimo De Mitri - Sebastiano Zenobini - Antonio Zuccalà.

Il Presidente pro-tempore è Luigi Maglio, Vice Presidente Emanuela Settimo De Mitri.

sommario

Ricordo di Fernando Maglio a dieci anni dalla sua morte	
<i>di Giorgio Contese</i>	pag. 1
Spigolature	
<i>di Giuseppe D'Oria</i>	pag. 4
Intervista al musicista galatone Luigi Bruno	
<i>di Donato Stapane</i>	pag. 5
Concessione a privati di cimitero e piscina, un pesante "fardello" per la collettività	
<i>di Vincenzo Albertone</i>	pag. 6
Altro incarico di prestigio al Galatone	
Card. Fernando Filoni	
<i>di Luigi De Giorgi</i>	pag. 7
Cristoforo: il santo che si "mostra" quando piove	
<i>di Francesco Potenza</i>	pag. 8
Galatone protagonista della giornata di raccolta del farmaco 2020	
<i>di Sandra De Pascali</i>	pag. 10
La Regione bocchia la spiaggia libera attrezzata a "la Reggia"	
<i>di Luigi De Giorgi</i>	pag. 11
La biblioteca comunale di Galatone e l'acquisizione del "fondo" p. m. Miccolis	
<i>di Giorgio Contese</i>	pag. 12
Ritratti - Dott. Giuseppe De Franchis	
<i>di Tommaso Terragno</i>	pag. 14
Comitato per la Legalità	pag. 15
Livio!	
<i>di Francesco Bruno</i>	pag. 16

Comitato per la Legalità

Vanity

GALATONE - Via Del Mare, 8
NARDÒ - Via XXV Luglio, 70
GALLIPOLI - Corso Italia, 57

COFFEE BAR
GRAFFIO
SOLO PRODOTTI ARTIGIANALI

CAFFETTERIA
PASTICCERIA
GELATERIA
TEA ROOM
APPETIZER
CATERING

Viale XXIV Maggio, 104 - GALATONE (LE)
Tel. 0833.867096 - Cell. 329.4161754
graffiogalatone@gmail.com

NON SOLO FUMO
TABACCHERIA CAPUA DI DAVIDE E MARCO

RICARICHE TELEFONICHE E TV DIGITALI
PAGAMENTO BOLLETTINI E TRIBUTI
BOLLO AUTO RICEVITORIA CANCELLERIA
SERVIZIO FOTOCOPIE E FAX
ARTICOLI DA REGALO VALORI BOLLATI

SERVIZIO SPEDIZIONE LETTERE E PACCHI

GALATONE • VIA ROMA, 56 • TEL. 0833865469

2M
IMPIANTI SW
UNIVERSITÀ

SEDE OPERATIVA
73044 Galatone (Le)
Zona Industriale
duemmeimpianti24@gmail.com

IMPIANTI IDRICI
ELETTRICI E
CONDIZIONAMENTO

P. I. Mosè MUSARDO
AMMINISTRATORE UNICO
cell. 344.0101371

Cartoleria - Stampa Digitale

TECNUFFICIO

di Lerario Luca

Viale XXIV Maggio, 16 - 73044 GALATONE (LE)
Tel. 0833.864697 - @tecnufficio.galatone16@gmail.com
PEC: luca.lerario@pec.it - P.IVA 04994540757

AZIENDA AGRICOLA
Lu Spinitu

vino, olio, miele, pappa reale, passata di pomodoro,
pasta di grano duro, farina di grano duro, legumi,
vin cotto, caramelle al miele e propoli

via Aldo Moro, 7 - Galatone (LE)
328 8849278

Livio!

Mio gentile Amico!

Ti ho espresso in forma privata il mio convinto consenso per una laurea che, nei meriti sul campo, può essere eguagliata (cosa in cui confido) ma non superata.

Non mi aspettavo che tu divulgassi quel sentimento che privatamente non ho mancato di inviarti già da tempo.

Del resto ti riconosco spontanee prudenza ed umiltà. Doti invidiabili (ma poco emulate).

Detto ciò vorrei mi concedessi di certificare, da Presidente di Assomigranti Galatonesi nel Mondo, il PRIMO (concedimelo) valore aggiunto di esempio civico a questa laurea.

Trattasi di un valore tanto Nobile quanto prezioso ed umile che non può tuttavia restare sottaciuto, tantomeno in tale densa circostanza umana.

Livio hai convintamente concorso e generato "per grossa parte anche contribuendo in forma materiale generosa e discreta" ma non da meno con chiara e determinata presa di posizione umana, politica ed istituzionale, al riconoscimento Formale e Solenne della fertile e viva presenza dello spirito del Galatone nel Mondo



che aleggiava in Galatone un po' ramingo, e comunque senza riconosciuta fissa dimora.

La tua Laurea Livio era certamente (stanne certo) attesa, anzi anelata dalle anime di migliaia di concittadini EMIGRATI non più in vita e certamente ne condideranno medesime motivazioni anche i cuori di quelli ancora tra noi.

Insieme uniti, e me ne faccio doveroso interprete, per riconoscerti di aver destinato, costruito e recintato un fazzoletto di fertile terra Galatea in cui hai voluto piantare, radicatissimo, un ulivo di tutti i Galatonesi, soprattutto di quelli EMIGRATI nel Mondo, che resterà eterno, a futura memoria, FIERO, SOLIDO E SOLENNE, dacché nessuna infausta malattia, ma soprattutto nessuna negligenza, nessuna indifferenza, nessuna prepotenza, potrà MAI scalfire il prezioso metallo in cui lo abbiamo prudentemente fuso.

Grazie "Efficace Imprenditore" NISI dott. Livio.

Concedimi: Come uomo mi Pregio e mi Fregio di esserti Amico.

Intervengo tuttavia, senza che tu possa impedirlo, come "Presidente di Assomigranti Galatonesi nel Mondo"

Per darti certificato, doveroso, riscontro

Francesco Bruno

Caffetteria Bove

Piazza Umberto I°, n. 2 - 73044 Galatone (Le)
Tel. 0833.862762 - 320.4778653 - 329.8926545
www.bovesapori.com

NEGOZI
MILLE 1000
di Marra Bacchisia

igiene più

VIA TUNISI - GALATONE

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Via Vittorio Veneto, 28 - 73044 GALATONE (Le)
Cell. 339 4447205 - giovanni.terragno.53007@unipolsai.it

ITO

25 years
ogni giorno insieme a te!

www.ito-group.it

GALATONE - CUTROFIANO - LECCE
Tel. 0836.545052 info@ito-group.it

softex

Imbottiture per l'arredamento
Isolanti termoacustici in poliestere

Z. I. - Galatone (Le) - Tel. 0833 832176 - Fax 0833 832177
www.softex-srl.it - info@softex-srl.it



LETTERE DEI CITTADINI

Possono essere inviate lettere aperte da parte dei cittadini o delle associazioni. Sarà cura del direttore editoriale valutare l'opportunità della pubblicazione nella relativa rubrica.

www.ilgalateonline.it

e-mail:

direttore@ilgalateonline.it
redazione@ilgalateonline.it

SEGUICI SU



@ilGalateo



IL GALATEO